

**GIORNALE
DI BRESCIA**



Al Centro Lucia. Edoardo Leo è protagonista stasera sul palco del Centro Lucia di Botticino

Edoardo Leo in scena per unire comicità e poesia

Vent'anni di carriera dell'attore e regista stasera a Botticino con «Ti racconto una storia»

Teatro

Elisa Fontana

■ Sceneggiatore, regista e attore di alcuni fra i maggiori successi della commedia all'italiana degli ultimi anni, Edoardo Leo è atteso questa

sera, alle 21, al Teatro Centro Lucia di Botticino (Via Longhetta, 1) per il reading-spettacolo «Ti racconto una storia. Letture semiserie e tragicomiche». Biglietti 20 euro. Per informazioni e prenotazioni: info@centrolucia.it, 339.4301244.

Cosa resta di vent'anni di carriera, dalla gavetta della metà degli anni Novanta ai set cinematografici dei nostri

giorni? Appunti, letture e pensieri - personali e di giovani autori contemporanei -, ma anche i racconti e i monologhi di Benni, Calvino, Marquez, Eco, Piccolo ... A partire dal proprio bagaglio di suggestioni, Leo tesse una riflessione attorno alla comicità e alla poesia, supportata anche dalla forza della musica, grazie alle improvvisazioni di Jonis Bascir.

Uno spettacolo in itinere, con forme e contenuti che cambiano di volta in volta, per dimostrare che, in fondo, comicità e poesia non sono poi così lontane.

Dopo l'esordio al cinema con «La classe non è acqua»,

nelle ultime stagioni si è contraddistinto come interprete principale di alcuni dei più interessanti titoli italiani: «La mossa del pinguino», «Smetto quando voglio», «Ti ricordi di me?», «Loro chi? e il pluripremiato «Perfetti sconosciuti». Nel 2010 debutta alla regia con «Diciotto anni dopo», che ottiene la candidatura ai Nastri d'argento e ai David di Donatello come miglior regista esordiente, oltre a molti premi nazionali e internazionali. Dopo «Buongiorno papà», con «Noi e la Giulia», film rivelazione ai Ciak d'oro 2015 (candidato a ben 7 David di Donatello) e vincitore di numerosi riconoscimenti, si conferma uno dei migliori registi emergenti del nostro cinema. Nel 2016 esce nelle sale «Che vuoi che sia», la sua quarta regia.

Ad honorem. Sempre al cinema Edoardo Leo è reduce dal successo di «Smetto quando voglio. Ad honorem», che ha significato per l'attore «un investimento umano durato quattro anni». Terzo ed ultimo appuntamento della saga diretta dall'esordiente Sydney Sibilia, il film è ben posizionato sul podio degli incassi del botteghino italiano dopo «Assassinio sull'Oriente Express» e «Gli eroi del Natale». La saga, che ricorda un Ocean's Eleven all'italiana, vede l'attore romano nei panni del neurobiologo Pietro Zinni capo, da dietro le sbarre di Rebibbia, di una banda di laureati criminali (Stefano Fresi, Lorenzo Lavia, Valerio Aprea, Paolo Calabresi, Libero De Rienzo, Pietro Sermoniti, Marco Bonini e Giampaolo Morelli). La missione è evade-

Al cinema con il terzo capitolo di «Smetto quando voglio» record di incassi

re dal carcere per anticipare le mosse del chimico Walter Mercurio (Luigi Lo Cascio), pronto a fare una strage con il composto sintetico del gas

nervino proprio nel cuore di quell'università che ha reso delinquenti i suoi talentuosi precari. Nel cast anche Neri Marcorè, Rosario Lisma, Greta Scarano, Valeria Solarino e uno straordinario cameo di Peppe Barra. //